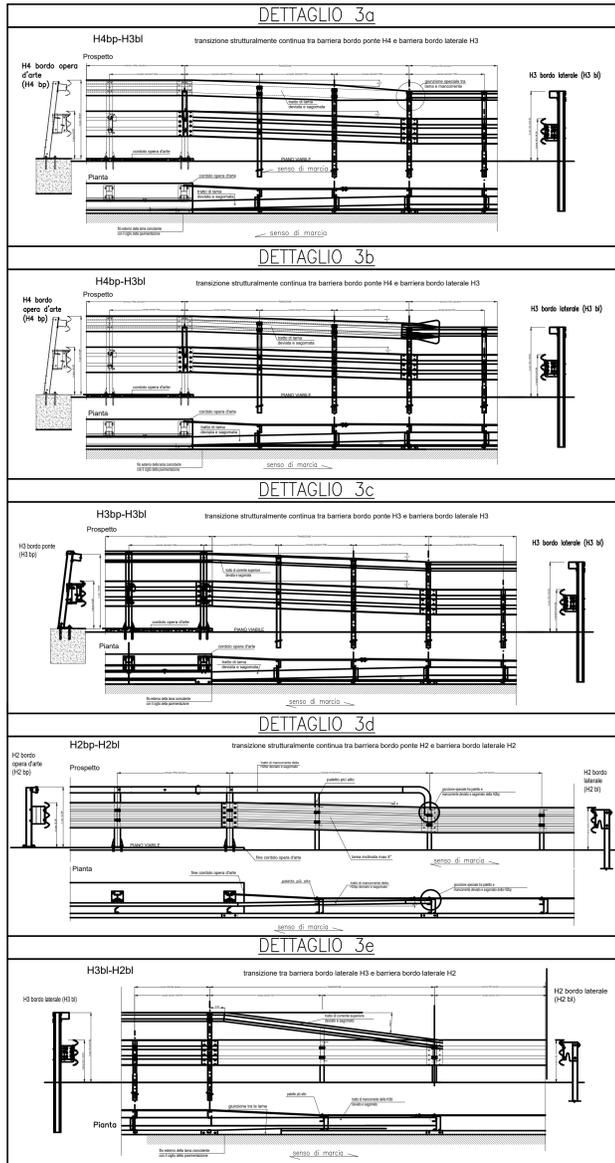
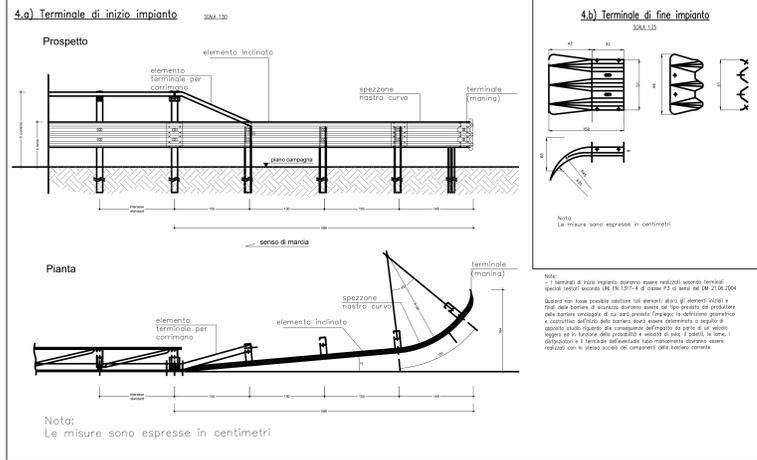


DETTAGLIO 3: (v. NOTE 1 e 2)

SCALA 1:50

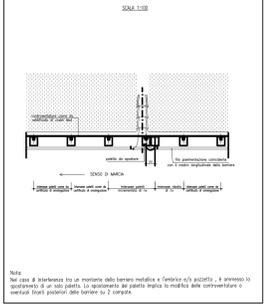


DETTAGLIO 4:



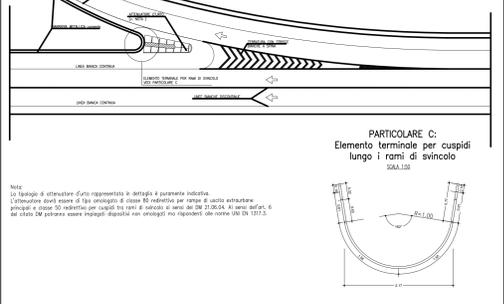
DETTAGLIO 1:

Interferenza tra i montanti e l'ev. embrice del rilevato

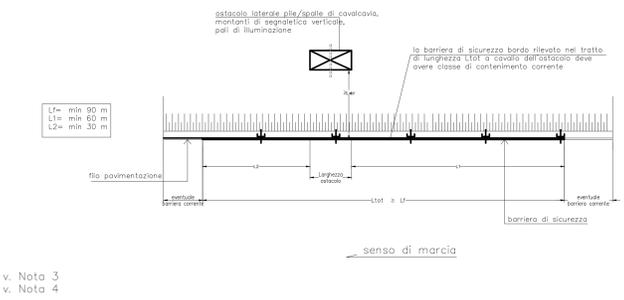


DETTAGLIO 2:

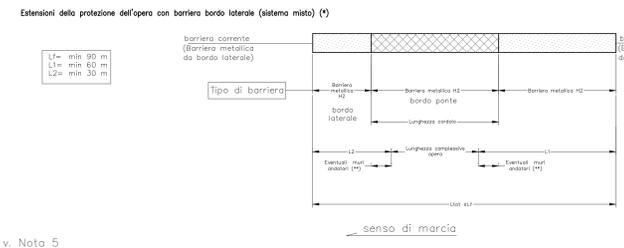
Attenuatori d'urto



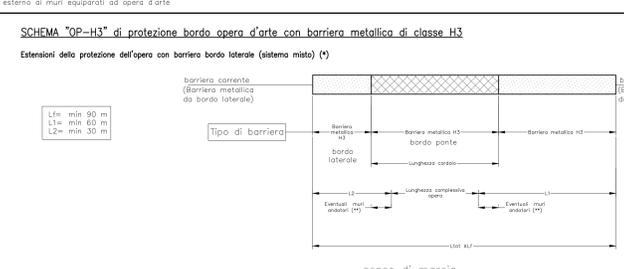
SCHEMA "OL" Protezione ostacoli laterali



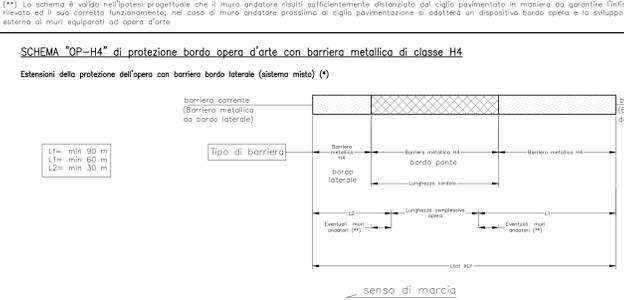
SCHEMA "OP-H2" di protezione bordo opera d'arte con barriera metallica di classe H2



SCHEMA "OP-H3" di protezione bordo opera d'arte con barriera metallica di classe H3



SCHEMA "OP-H4" di protezione bordo opera d'arte con barriera metallica di classe H4



NOTE GENERALI

NOTA 1: Tutte le transizioni in progetto devono essere di tipo strutturale (v. NOTA 2) e per queste valgono i dettagli 3a - 3b - 3c - 3d. Fanno eccezione solo le transizioni tra H3bl e H2bl. In questi casi la transizione sarà risolta come indicato nel Dettaglio 3e e la transizione dovrà essere posta a distanza di 60 m o di 30 m dal 1° punto dove occorre la protezione di rango superiore, a seconda che, rispettivamente, quest'ultima segua o anticipi la zona protetta con la classe H2bl.

NOTA 2: Una transizione potrà essere considerata strutturalmente continua laddove il sistema realizzato dall'affiancamento dei due dispositivi (bordo opera e bordo laterale o spartitraffico) preveda:
- l'utilizzo di barriere dello stesso materiale;
- la continuità degli elementi longitudinali resistenti che devono avere, in generale, lo stesso profilo. Tale requisito è inderogabile per la lama principale. Per gli altri elementi longitudinali, purché tutti strutturalmente "resistenti", potranno essere adottati pezzi speciali di raccordo.
Si considerano elementi longitudinali "resistenti" la lama principale a tripla opla, l'eventuale lama secondaria sottostante o soprastante la lama principale, ed i profili aventi funzione strutturale. Non sono considerati elementi strutturali "resistenti" i correnti superiori con esclusiva funzione di antirimbambimento ed i correnti inferiori paravento. La continuità degli elementi longitudinali delle 2 barriere può essere garantita anche se questi sono installati ad altezze leggermente diverse (max 20 cm). In questo caso dovranno essere utilizzati elementi di raccordo inclinati sul piano verticale di non più di 4° e sul piano orizzontale di non più di 5°.
La rigidità all'interno della transizione dovrà variare gradualmente da quella del sistema meno rigido a quello più rigido. La lunghezza della transizione dovrà essere almeno pari a 12,5 volte la differenza tra le deformazioni dinamiche delle due barriere accoppiate.

NOTA 3: Il valore di L1 (lunghezza di funzionamento) è stato definito prendendo a riferimento le principali tipologie di barriere presenti sul mercato. Nel caso in cui la barriera in fornitura abbia una lunghezza minima di funzionamento (L1) maggiore di 90 m dovrà essere adottato il valore di L1 e, di conseguenza, di L2 (L2 = L1 + L2) della specifica barriera.
Nel caso non sia possibile installare una lunghezza di barriera pari a L1 per la presenza di elementi ai margini della piattaforma (quali ad esempio muri di contenimento), questa potrà essere ridotta fino al valore di lunghezza di barriera prima dell'installazione.
Nel caso in cui non sia disponibile una lunghezza almeno pari ad Lpu, prevedere ancoraggi ad analogia dello Schema D9 dell'elaborato di particolari costruttivi. Gli ancoraggi dovranno essere calcolati in funzione della effettiva lunghezza di installazione.

NOTA 4: Per l'infissione delle barriere da bordo laterale nelle pavimentazioni si vedano i particolari delle modalità di infissione.

NOTA 5: Per le modalità di installazione vedi elaborato specifico.

NOTA 6: Non è previsto SOS.

NOTA 7: I montanti delle barriere devono essere infissi nel terreno e non nella pavimentazione.

NOTA GENERALE: La rappresentazione grafica delle barriere di sicurezza è puramente indicativa.

TABELLA MATERIALI BARRIERE ACUSTICHE

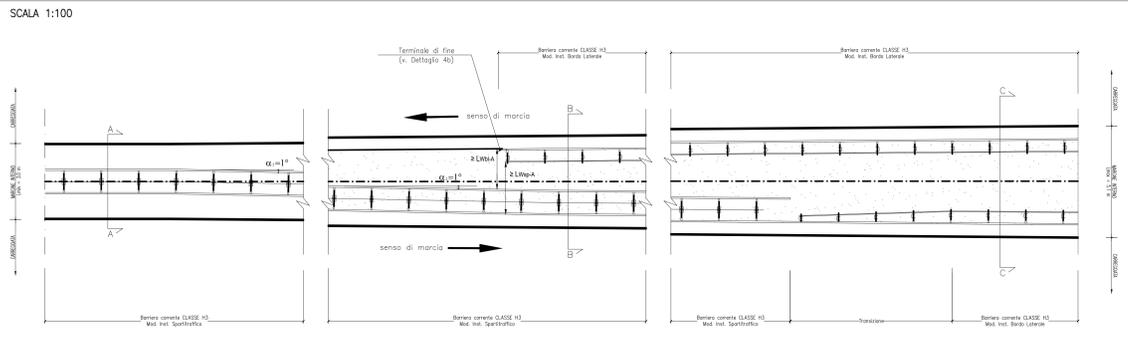
Pannelli trasparenti in vetro stratificato: DLR > 24 dB (categoria di isolamento B3 della ex norma UNI 1793-2:2013)
Pannelli opachi in metallo: DLU > 11 dB (categoria di assorbimento A4 della ex norma UNI 1793-1:2013)
Pannelli opachi in metallo: DLR > 24 dB (categoria di isolamento B3 della ex norma UNI 1793-2:2013)

| TIPO DI STRADA | D (m) | CL1 (°) | CL2 (°) | SCHEMA PLANIMETRICO |
|----------------|-------|---------|---------|---------------------|
| A | 3,70 | 2° | 4° | |
| C/F | 2,40 | 2° | 4° | |
| Ø 50 km/h | 2,00 | 3° | 5° | |
| Ø 70 km/h | 1,70 | 3° | 5° | |
| Ø 90 km/h | 1,40 | 4° | 6° | |
| Ø 110 km/h | 1,10 | 4° | 6° | |

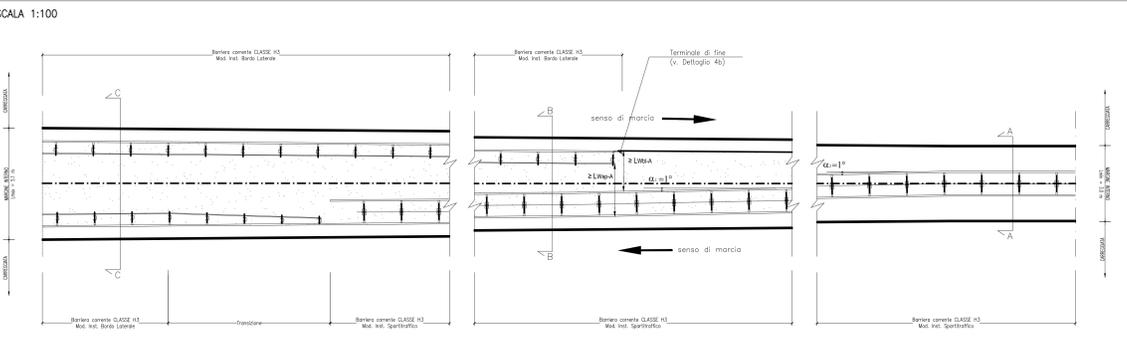
□ cordolo su opera d'arte o cordolo di fondazione su rilevato esistente
 ▨ nuovo cordolo di fondazione su rilevato
 □ nessun cordolo

Ltot = sviluppo totale della barriera;
 L1 = 20 + Lp; 60m;
 L2 = 20 + Lp; 30m;
 Lpu = lunghezza di barriera prima dell'urto.

SCHEMA 1: RACCORDO TRA BARRIERA SPARTITRAFFICO BIFACCIALE E BARRIERA LATERALE MONOFACCIALE - TIPOLOGIA "INFISSA"



SCHEMA 2: RACCORDO TRA BARRIERA SPARTITRAFFICO BIFACCIALE E BARRIERA LATERALE MONOFACCIALE - TIPOLOGIA "INFISSA"



ADEGUAMENTO DELLA TANGENZIALE DI ALBA

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO STRADALE

03.05 - Barriere di sicurezza

Tipologia e dettagli costruttivi - Tavola 1

| REV. | DATA | DESCRIZIONE | REDATTO | CONTR. | APPROV. | RESAME | DATA | SCALA |
|------|---------|-------------|-------------|--------------|---------------|--------|------------|-------|
| A | 05-2021 | EMISSIONE | Ing. Grandi | Ing. Ferraro | Ing. Spazzato | XXXX | 03.05.2021 | varie |

CODIFICA: P1018 D B03 PC 012 A
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: [] VISTO DELLA COMMITTENTE: []